

Il vocabolario dei prossimi 365 giorni per capire cosa ci aspetta

IL 2009 DALLA A ALLA ZETA

Il coraggio di fare le riforme, a partire da quelle della giustizia e delle intercettazioni

Un anno tutto nuovo per reagire alle difficoltà

Investimenti, infrastrutture, nuovo welfare: ecco le parole anti-crisi

di **MARIO AJELLO**

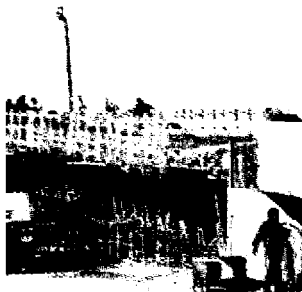
ROMA — Si legge nel «Dizionario del diavolo» di Ambrose Bierce, alla voce «anno»: «Una serie di trecentosessantacinque delusioni». Che esagerazione! Il 2009 si annuncia, semmai, come un frullatore di difficoltà - anche forti e capaci di incidere nella carne della vita sociale - e di opportunità. Un insieme da guardare con realismo; da osservare senza paraocchi; da affrontare lottando contro le disegualianze che cresceranno e non lo devono fare; da vivere dando un calcio al piagnisteo e a quell'italico fatalismo cui va opposta, da parte delle istituzioni e da parte delle persone, la cultura del fare. Vinceremo noi o

vincerà lui, il «terribile 2009», come lo chiama

Berlusconi? Occorre fare le mosse giuste, perché la crisi toccherà l'economia reale, e allora: investimenti, infrastrutture, nuovo welfare che sia l'opposto dei carrozzoni da vetero Stato assistenziale che producono impieghi e non forniscono servizi, e insomma azione, reazione, anti-depressione. Come dimenticare, del resto, la caparbia della Ricostruzione, dopo che il 65 per cento del potenziale industriale italiano era stato distrutto dalla guerra e il salario medio ammontava nel 1945 a circa la metà di quello del 1939? I paragoni valgono quel che valgono, però l'etica liberale è sempre la medesima e consiglia: assieme alla speranza, è il senso di responsabilità quello che può guidarci fuori dal tunnel. Intanto, qui sotto, dalla A alla Zeta, vediamo tutto ciò che ci aspetta.

GRANDI OPERE

Il governo punta sulle grandi opere. Il cipe ha sbloccato 16,6 miliardi di euro. Per l'esecutivo la costruzione di infrastrutture porterà il Pil a crescere di 0,7 punti



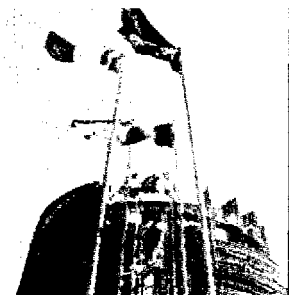
L'EUROPA

Il 6-7 giugno si vota per le elezioni europee. Scadenza importante per misurare i rapporti di forza tra Pdl e Lega, e per testare lo stato di salute del Partito democratico



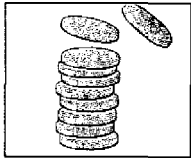
IL G8 ALLA MADDALENA

L'Italia è presidente di turno del G8. Il vertice dei grandi si terrà all'isola della Maddalena dall'8 al 10 luglio. E' il primo summit per il nuovo presidente Usa Obama



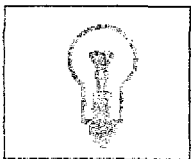
A

AUMENTI. Sorpresa: nel 2009 le retribuzioni degli italiani cresceranno. Del 2,8 per cento, meno che nel 2008 (più 4) ma oltre un punto in più dell'inflazione. Lo dice l'ultimo rapporto di Confindustria (del 16 dicembre). E con l'inflazione che diminuisce, crescerà il potere d'acquisto. Guai a esaltarsi, ovvio: ma attenti anche alla sfiducia che alimenta sfiducia.



B

BOLLETTE. Caleranno quelle della luce e del gas, perché il petrolio costa meno. Gli economisti prevedono che i consumi - i quali comunque durante le feste stanno reggendo - potrebbero ridursi anche dell'1,4 per cento. E ciò non è bello, ma farà aumentare i risparmi delle famiglie italiane, che già adesso sono fra le meno indebitate dell'Occidente.



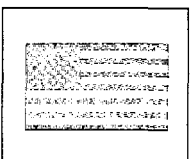
C

CASE. Il realismo, davanti a un 2009 spaventoso, spinge a cogliere un dato per esempio: saranno molto meno pesanti le rate dei mutui sulla casa. Ha cominciato a scendere l'Euribor (ora è sotto il 3 per cento) e di conseguenza cala il tasso dei mutui variabili. Più case per tutti? Non è certamente tempo di slogan, ma di sfide. Non insormontabili.



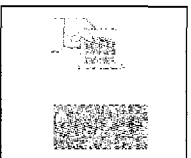
D

DELUSIONI. Obama rischierà di deludere chi dentro e fuori dagli States lo riteneva un goscista o un "anima bella" cieco-pacifista e irresponsabile. Manderà più soldati in Afghanistan, ed eccolo alle prese con la guerra in Israele: «Se le mie bambine dormissero sotto la minaccia dei missili di Hamas, farei qualsiasi cosa per sventare quel pericolo».



E

ELEZIONI. Europee. A giugno. In 27 Paesi. Dal '79, l'affluenza è calata di continuo. Fino al 46 per cento del 2004. L'indifferenza degli elettori per questa consultazione non significa anti-europeismo ma segnala la richiesta di un'Europa politicamente migliore. Meno chiusa nella sua autoreferenzialità burocratica, più aperta alle sfide del mondo.



F

FIDUCIA. E' la parola chiave del futuro. La soglia d'ingresso in una nuova modernità consapevole. In Italia può tradursi così: opere pubbliche a partire da quelle da subito cantierabili, impegno energetico, robusto stimolo fiscale, sostegno all'occupazione, più Stato inteso come più autorità dello Stato, nuova centralità del lavoro. Lo dice pure la Costituzione.



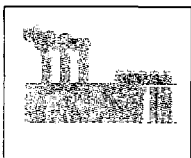
G

G8. Recessione, crisi bancaria, aumento della disoccupazione, strategie d'intervento concertato su scala planetaria... La riscrittura della politica al tempo della crisi globale avrà il suo momento forte - un super-evento che non può ridursi come altre volte a una passerella - nel G8 di luglio sull'isola di La Maddalena. Sarà presieduto dall'Italia.



H

H2O. Ossigeno all'economia e alla società. Che ne hanno bisogno enorme. A giugno 2009, per esempio, i posti di lavoro persi in Italia toccheranno quota seicentomila. A proposito di ossigeno, questo sarà un anno cruciale per i cambiamenti climatici e per un'economia sostenibile in un pianeta migliore. A novembre la conferenza Onu per decidere il dopo Kyoto.



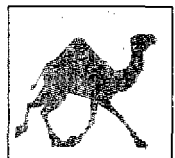
I

INTERCETTAZIONI. Pronto, chi parla? Lo spione. Si può continuare così? La riforma della giustizia è ancora da fare, la legge sulle intercettazioni telefoniche è sulla rampa di lancio. Perché la baraonda in cui uno o è intercettato o intercetta non può continuare. C'è un proverbio tedesco che dice: chi origlia dalla serratura ascolta le sue vergogne.



L

LIBIA. Gheddafi super-star nel 2009 che sarà l'anno della Libia. I fondi d'investimento del Colonnello di Tripoli hanno già acquistato il 4,6 per cento di Unicredit. Si sono proposti per il 10 per cento di Eni. Gli piacerebbe entrare in Finmeccanica e in Telecom. Occhio alle tigre del deserto!



M MOBILITA'. La democrazia è libertà di movimento di uomini e di merci, nel rispetto delle regole. E allora, il governo attingerà al massimo ai fondi europei. A cominciare da quei 16,6 miliardi per le infrastrutture. La traversata dentro il 2009, per arrivare a un

2010 sperabilmente migliore, ha bisogno di vie rapide.

N NUOVO. Welfare. Questa la grande sfida. Invece di spendere soldi per un generico sostegno ai consumi, si punta ad estendere gli ammortizzatori sociali ai lavoratori atipici e a garantire i non garantiti. La legge Biagi ha aumentato i posti di lavoro: E se i precari hanno perduto il proprio, meritano aiuto. I nuovi poveri sono loro.

Assai più del cassintegrato Alitalia.

O OPPOSIZIONE. La facciamo a casa mia o a casa tua? E' la battuta che circola fra i dirigenti e gli elettori democrat più facili alla sfiducia. Di Pietro proverà a dimostrare che «l'opposizione sono io». Casini punterà all'«opposizione nel merito», ovvero dialogante in certi casi e spietata in altri. E Walter, che nel 2009 si gioca la leadership, deve ancora decidere.

P PRECARI. Rieccoli. Sono loro il punto di massima sofferenza nell'Italia in crisi. Benedetto XIV ne parlerà nell'enciclica sociale, prevista a gennaio, intitolata «Caritas in veritate». Dai sindacati ci si aspettano parole concrete sul lavoro flessibile. E da parte del governo, altri 500 milioni si aggiungeranno ai 1.200 già previsti per gli ammortizzatori sociali.

Q QUIZ. Quanto sarà brutto il 2009? Le previsioni dicono che, dal punto di vista economico, sarà il peggiore anno dal 2002. Limitando l'analisi ai soli Paesi sviluppati, potrebbe essere l'anno più brutto dagli '80. Il che sarebbe un sollievo per quanti temevano il ritorno al baratro epocale vissuto negli anni '30.

R RIFORME. Quella del federalismo fiscale anzitutto, entro il 2009. Umberto Bossi la vuole condivisa con l'opposizione. Che un po' apre e un po' chiude, un po' rilancia e un po' si ritrae. Per il Sud può trattarsi di un'opportunità o di una nuova difficoltà. E comunque - come ha detto

Bossi subito dopo le elezioni - «Berlusconi deve ubbidire».

S SETTIMANA. Corta. Le possibilità che si arrivi alla settimana corta sono poche o nulle. E comunque la proposta del ministro socialista Sacconi - ispirata al motto «davorare meno, lavorare tutti» - è stata l'unica iniziativa anti-crisi del governo apprezzata dai sindacati e dalla sinistra. Fioretto

per il 2009: parlarsi così. Anche oltre la settimana corta.

T TERREMOTO. Finanziario. L'ultimo giorno dell'anno (l'orribile 2008) le Borse hanno chiuso in rialzo. Dopo aver perso in media il 50 per cento nei dodici mesi precedenti. Ma per il 2009 gli analisti finanziari prevedono fasi di reazione - ovvero "rally" di durata limitata - prima di un vero rilancio nel 2010. Dalla prossima estate, i primi segni di ripresa.

U UNIVERSITA'. Nel 2008, la riforma della scuola. Nel 2009, la riforma dell'università. Contro il diluvio della mediocrità, si tenterà - a parole è d'accordo anche la sinistra riformista - uno scatto in avanti sul cammino della meritocrazia e della cultura delle eccellenze. Ma i conservatorismi baronali fungono da freno. E la piazza andrà in piazza.

V VELOCITA'. Il 2009 sarà l'anno del futurismo. Mostre dappertutto. Manifestazioni. Libri. Concerti. «La velocità» di Giacomo Balla, dipinto bellissimo, speriamo diventi contagiosa. Treni più veloci. Autostrade più veloci. Cantieri e infrastrutture più veloci. Decisioni parlamentari e decisioni di governo più veloci. La «lento-crazia» è pericolosa.

Z ZINGARA. Persona che desidera predire la nostra fortuna. Della buona sorte - unita ad autostima, senso di responsabilità, nervi saldi e capacità di destreggiarsi fra difficoltà e opportunità - avremo bisogno in dosi massicce. Per superare l'anno terribile che ci aspetta. Un segno di distensione, fra i politici dei due schieramenti, potrebbe aiutarci.

